

“Troppo spesso nella nostra società l’odio genera indifferenza: siamo così bombardati da notizie di violenza che restiamo apatici e insensibili davanti ad eventi generati dall’odio anche nel nostro quotidiano.

Un bacio, in pubblico tra due amanti, genera indignazione, se poi sono dello stesso sesso addirittura odio: ci sconvolgiamo davanti ad un bacio e troppo spesso vanno tenuti nascosti nel proprio anonimato sentimenti che invece dovrebbero rappresentare valori aggiunti per la realtà di ogni giorno.

E questa è ogni volta una sconfitta della civiltà.

Omovies è il festival dell’amore e apre una finestra importante sulla nostra società... viva, in continua evoluzione, che vuole essere riconosciuta nella sua totalità.”

Enrico Lo Verso

Attore

“Se Omovies è prima di tutto un festival di cinema di qualità, è anche molto di più di tutto ciò. Consacrando ai film che hanno come tema l’omosessualità, la transessualità e gli interrogativi sessuali, dà un contributo importante al riconoscimento del diritto alla differenza, alla tolleranza ed all’imperativo di uguaglianza di tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale.

Quando ancora in troppi paesi, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali continuano ad essere vittime di molestie, di arresti arbitrari, in effetti di omicidi in piena impunità, la Francia ha fatto della lotta contro le violazioni dei diritti dell’Uomo fondati sull’orientamento sessuale e l’identità di genere, della depenalizzazione universale dell’omosessualità, una delle priorità della sua politica in materia dei diritti dell’Uomo. Il nostro paese che ha visto nascere il cinema, è legato alla diffusione di tutte le forme di espressione cinematografica. Nella sala Alexandre Dumas rinnovata, l’Institut français Napoli si propone di offrire al pubblico napoletano non solamente un panorama della creazione francese contemporanea, ma accogliere anche altre cinematografie e di contribuire, con i suoi partners, alla vita culturale cittadina permettendo il più completo accesso alla diversità del cinema di oggi.

Ecco perché l’Institut français Napoli è felicissimo di associarsi all’ottava edizione del festival Omovies e di accogliere la serata di chiusura del 12 dicembre.

Buon festival a tutte e a tutti.”

Jean-Paul SEYTRE

Console generale di Francia a Napoli

“Una sommatoria di emozioni che rasenta l'orgasmo estatico.

L'emozione dell'immagine sullo schermo con la sua parola che svela l'amore che osa dire il suo nome.

L'emozione di una rassegna dentro la città, per la città: il convivere insieme grazie a ciò che ci unisce: l'amore per l'arte e l'uguaglianza .

Il tema della famiglia che abbraccia e non esclude, che ascolta, che vive.

In attesa delle promesse legislative da realizzare noi colmiamo il vuoto dell'indifferenza o dell'ostilità con lavori e capolavori che nel piccolo di un corto raccontano l'immenso dei sentimenti.”

Vladimir Luxuria

Conduttrice televisiva - Attivista Transgender

“Molti dei nostri ricordi sono composti da scene di film che ci sono rimaste impresse nella memoria, e hanno contribuito a costituire quello che siamo oggi; non soltanto i film di espresso impegno civile, ma anche quelle pellicole che ricordiamo per una sensazione, per un gioco di luci, per una battuta di un dialogo. Ecco perché veicolare certi messaggi attraverso il cinema è molto più efficace che farlo con proclami o discorsi; perché sono le emozioni quelle che restano dentro, quelle che poi ci plasmano e di connotano per quello che siamo. Ecco perché essere al fianco di Omovies è importante. Ecco perché il comune di Torre Annunziata ha deciso di sostenerlo, riconoscendone la meritoria opera di contrasto ad ogni forma di discriminazione, soprattutto quella verso le persone omosessuali e transgender. La cosiddetta ‘normalità’ non è di per sé una categoria immutabile; si evolve come si evolve la società, per cui stare al passo con i tempi significa anche prendere atto di nuove realtà che hanno bisogno di nuovi diritti e di rispetto, sempre. Esistono nuove famiglie, diverse modalità di amore, che si ha il dovere civile di riconoscere e includere. Ecco perché siamo accanto ad eventi come Omovies, e a qualunque tipo di iniziativa che combatta pregiudizi ancora duri a morire.”

Giosuè Starita  
Sindaco di Torre Annunziata

“La traduzione audiovisiva è un luogo privilegiato di incontro delle identità poiché la lotta alla discriminazione è più che mai un’azione linguistica e semiotica. La traduzione è infatti sempre sia maschile che femminile.”

Oriana Palusci  
Professore Ordinario di Lingua e Linguistica inglese UNIOR

“Quando io e Romina abbiamo ricevuto l’invito di Carlo Cremona a partecipare alla fotografia per la campagna sociale per il film festival Omovies abbiamo immediatamente accettato con grande piacere perché ho subito inteso il messaggio che si voleva proporre: tutti siamo parte della stessa società, tutti siamo napoletani, tutti possiamo essere discriminati anche per il fatto di nascere e crescere in periferie della città come Secondigliano. Noi lottiamo con lo sport affinché i giovani di Secondigliano possano farsi valere nel mondo dello sport e sconfiggere in questo modo il pregiudizio del quale sono stato e sono vittima. Allo stesso modo una persona lesbica o gay o trans deve lottare una vita intera per dimostrare di valere prima che gli altri possano giudicarla per quello che è e/o da dove viene. Romina ed io siamo lì a rappresentare che la Napoli di oggi è diversa da quella che forse anche gli stessi napoletani immagino di loro stessi. Mettiamo a disposizione la nostra notorietà anche per la causa delle persone lesbiche, gay e transgender perché pensiamo che nessuno al mondo debba più provare vergogna o paura della propria provenienza, identità di genere e orientamento sessuale. La mia famiglia, la famiglia Maddaloni che da sempre è impegnata per il sociale a Napoli sosteniamo l’associazione i Ken organizzatore del festival Omovies”.

Marco Maddaloni e Romina Giamminelli  
Campione Olimpionico di Judo e Show Girl

“Siamo orgogliosi di patrocinare “ **OMOVIES Film Festival** ”, promosso da **i Ken LGBT** che si svolgerà dal 7-12 Dicembre a Napoli, nei luoghi di cultura della nostra città.

Questo Film Festival ricorre proprio, a quarant'anni dalla morte di Pasolini, che ha dedicato la vita all'arte e all'affermazione dei diritti, portatore di un pensiero rivoluzionario nel linguaggio e nel contenuto, traslato nel mondo cinematografico, così come è il vostro modo di interpretare l'arte del cinema.

Un grande Evento, che attraverso l'arte sublime, si fa portavoce delle battaglie, che la comunità LGBT, da troppo tempo sta combattendo, per l'affermazione dei propri diritti, che sono i nostri diritti: il lavoro, la libertà, la democrazia.

Lo Stato dovrebbe garantire i diritti fondamentali a tutti, nessuno escluso, proprio come recita la nostra Costituzione all'art.3. Ma ancora, oggi, siamo lontani da questo traguardo non avendo, ancora una legge sulle Unioni Civili, e vivendo ancora la comunità LGBT, situazioni di palese discriminazione e violazione dei diritti fondamentali nel nostro Paese.

Quest'anno in occasione del 25 Novembre 2015, ci rincuorano le parole del Presidente Mattarella <<che i giovani devono essere educati all'amore, ai rapporti affettivi>>, io aggiungo, per favorire l'accettazione dei diversi tipi di maschilità, contro ogni forma di violenza, omofobia, violenza sulle donne, per estirpare vecchi modelli di potere e contrapposizione tra uomini e donne, lavorando sempre per l'uguaglianza nell'affermazione delle differenze .

La priorità della nostra organizzazione sindacale, la Cgil, è il lavoro, l'affermazione dei diritti fondamentali per tutti, la realizzazione di una contrattazione sociale territoriale e aziendale, implementate dalle categorie, nazionali e territoriali, dedicate ai temi dei nuovi diritti, all'inserimento lavorativo, alle politiche di non discriminazione e contro ogni forma di violenza nei luoghi di lavoro e nei territori. Insieme I ken, da anni abbiamo promosso battaglie nella costruzione di questo percorso lungo , difficile, ma sempre pieno di buoni risultati.

Tutto questo è stato possibile attraverso la cultura e l'istruzione, con progetti di sensibilizzazione e disseminazione, che I ken, da anni svolge con lo sportello dei diritti in Cgil, in Via Torino 16, insieme alla nostra organizzazione, rivolto alla cittadinanza, al territorio, alle Scuole, alle Università, al mondo del lavoro.

<<La bellezza cambierà il mondo>> il vostro film festival è un contributo importante di valori e talenti per innescare un cambiamento culturale, materiale e immateriale, necessario, per una realtà complessa come la città metropolitana di Napoli."

Grazia Zimmaro  
Segr. C.d.L.M. Napoli